



Grec rouge

Schneider A., Torello Marinoni D., Raimondi S., 2014. Grec rouge. In: Italian Vitis Database, www.vitisdb.it, ISSN 2282-006X

release 13/06/2015, ultimo aggiorn. 13/06/2015 url <http://vitisdb.it/varieties/show/1196>

Informazioni generali gestite da

Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante - CNR

Ringraziamenti

Ager Foundation, Regione Piemonte

Informazioni botaniche

nome Grec rouge
tipo di origine spontanea
specie Vitis vinifera
gruppo di varietà non disponibile
trueness to type accertato con rilievi morfologici e microsatelliti
codice IVD-var_103

genere Vitis
sottospecie sativa
vitigno da

True-name

confermato **si**

Bibliografia correlata (1)

autori	anno	titolo	rivista	citazione
Reich L.	1902	Grec rouge.		In: Viala P., Vermorel V., Ampélographie. Tome III, Masson (Paris).

Registrazione

iscritto al Registro Nazionale delle Varietà di Viti **no**

Sinonimi

sinonimi accertati (6)

sinonimi accertati dall'Istituzione che compare con eventuale supporto bibliografico
 Ivernasso(Valle di Susa (Torino)) Napoletana(Tortonese (Alessandria)) Soria(Novese e Gaviese (Alessandria)) Grisa rossa(Valle di Susa (Torino))
 Cipar(Croazia) Barbarossa verduna(Riviera di ponente (Liguria))

Accessione principale

accessione principale Grisa rossa
componente che l'ha inserita Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante - CNR

Accessioni standardizzate (2)

- Grisa rossa - Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante - CNR
- Sant'Anna - Agris Sardegna Servizio RFOOVE

Tutte le accessioni (2)

- Grisa rossa - Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante - CNR
- Sant'Anna - Agris Sardegna Servizio RFOOVE

Cloni omologati

Nessun clone disponibile per

Profilo microsatellite standardizzato

loci:	loci predefiniti (9)																	
locus SSR:	VVS2		VVMD5		VVMD7		VVMD27		VrZAG62		VrZAG79		VVMD25		VVMD28		VVMD32	
allele:	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2
dimensione:	133	143	227	235	247	253	185	185	188	194	239	251	242	256	239	261	257	263

Immagini



germoglio



foglia



grappolo



acino

Riferimenti storici

Grisa rousa (ovvero Grigia rossa per distinguerla dalla Grigia nera) ed Ivernasso sono i nomi usati per questa cultivar in Valle di Susa in provincia di Torino, dove veniva un tempo coltivata per il consumo allo stato fresco oltre che per dare un vino leggero e dissetante. Studi ampelografici e genetici ne hanno indicato la corrispondenza con lo storico Grec rouge (Schneider *et al.*, 2001), forse uno dei vitigni citati in Francia dall'inizio del XVII secolo (de Serres, 1600). Il bellissimo grappolo di questa varietà ed il colore tra il verde, il rosato ed il rosso acceso degli acini la rendono una delle uve più decorative, tanto che è probabile essa si celi nel cosiddetto *Raisin merveilleux* (o *Vigne grecque*) citato nel Medioevo (Reich, 1902). Accanto a ogni casolare, in molti paesi europei, si coltivava qualche pianta di Grec rouge per dare uva da mensa, mentre nelle regioni più calde mediterranee se ne otteneva anche del vino per il consumo familiare.

Oltre ad essere vitigno tradizionale della Valle di Susa, dove emerge dalla memoria delle popolazioni locali come *Barbarù*, *Vèrnaso* o *La Griza* (Di Maio, 1997), in Piemonte è presente ormai sporadicamente nella provincia di Alessandria con il nome di *Pulitana* (Napoletana) o *Soria* (citata anche da Demaria e Leardi, 1875) e in Liguria come *Barbarossa verduna* (ovvero verdastra), ad indicare un colore dell'uva che nelle parti meno esposte del grappolo può non evolvere nel rosso acceso tipico.

Diffusione & variabilità

Nel passato il Grec rouge era presente in quasi tutti i paesi europei del centro e del sud, ma sempre coltivato in piccole proporzioni, senza mai raggiungere superfici importanti. Oggi è praticamente scomparso, con sporadiche presenze in luoghi anche distanti: dalla Croazia, dove è chiamato Cipar (Šimon *et al.*, 2007), all'area atlantica (nel Duoro portoghese è il Rabigato franco, descritto da Eiras-Dias *et al.*, 2011). È vitigno ufficialmente registrato in Portogallo.



Il Grec rouge presenta una rilevante variabilità fenotipica nella dimensione, compattezza, colorazione del grappolo, tanto che non si può escludere la presenza di mutazioni somatiche legate all'espressione del colore, con varianti rosate (Grec rose) o più o meno intensamente rosse. Pare anche sensibile all'ambiente colturale: su suoli magri e sciolti si hanno grappoli di media dimensione, spargoli e di colore rosso violaceo, nei terreni profondi e compatti il grappolo è grande, compatto, e rimane verde internamente o dalla parte meno esposta alla luce.

Utilizzazione tecnologica

Il Grec rouge è un'ottima uva da tavola, di bellissimo aspetto per le delicate tonalità che evocano le nature morte dei fiamminghi, di consistenza e sapore gradevole, adatta alla valorizzazione per il consumo da mensa da smerciare sui mercati locali attraverso la formula del "chilometro zero", senza prolungata conservazione o lunghi trasporti che comprometterebbero la qualità del prodotto.

La scarsissima dotazione di antociani dell'uva (rappresentati quasi soltanto da cianidina), il contenuto zuccherino sufficiente e l'acidità equilibrata permettono anche di ottenere un vino bianco di buona finezza e piacevolezza.

Ampelografia

OIV	descrizione	valore		immagini
001	Giovane germoglio: apertura dell'apice	5	completamente aperto	
003	Giovane germoglio: intensità della pigmentazione antocianica dei peli striscianti dell'apice	1	nulla o molto bassa	
004	Giovane germoglio: densità dei peli striscianti dell'apice	1 / 3	nulla o molto bassa / bassa	
006	Germoglio: portamento (prima della legatura)	1 / 3	eretto / semi-eretto	
007	Germoglio: colore del lato dorsale degli internodi	2	verde e rosso	
008	Germoglio: colore del lato ventrale degli internodi	1	verde	
016	Germoglio: numero di viticci consecutivi	1	2 o meno	
051	Foglia giovane: colore della pagina superiore del lembo (4 a foglia)	1	verde	
053	Foglia giovane: densità peli striscianti tra le nervature principali della pagina inferiore (4a foglia)	3	bassa	
067	Foglia adulta: forma del lembo	3 / 4	pentagonale / orbicolare	
068	Foglia adulta: numero dei lobi	4 / 5	sette / oltre di sette	
070	Foglia adulta: distribuzione pigmentazione antocianica nervature principali pagina superiore	1	assente	
072	Foglia adulta: depressioni del lembo	1	assenti o molto deboli	
074	Foglia adulta: profilo del lembo in sezione trasversale	2 / 3	a V / involuto	
075	Foglia adulta: bollosità della pagina superiore del lembo	3	bassa	
076	Foglia adulta: forma dei denti	5	misto tra entrambi i lati rettilinei (livello 2) e entrambi i lati convessi (livello 3)	
079	Foglia adulta: grado di apertura / sovrapposizione dei bordi del seno peziolare	5	chiuso	
080	Foglia adulta: forma della base del seno peziolare	1	a U	
081-1	Foglia adulta: denti del seno peziolare	1	assenti	
081-2	Foglia adulta: base del seno peziolare delimitata dalla nervatura	1	non delimitata	
083-2	Foglia adulta: denti nei seni laterali superiori	1	assenti	
084	Foglia adulta: densità dei peli striscianti tra le nervature principali sulla pagina inferiore del lembo	1	nulla o molto bassa	
087	Foglia adulta: densità dei peli eretti sulle nervature principali della pagina inferiore del lembo	5 / 7	media / elevata	
094	Foglia adulta: profondità dei seni laterali superiori	5 / 7	medio / profondo	
151	Fiore: organi sessuali	3	stami completamente sviluppati e gineceo completamente sviluppato	
152	Infiorescenza: livello d'inserzione della 1 a infiorescenza	3	dal 5° nodo in poi	
202	Grappolo: lunghezza (escluso il peduncolo)	5 / 7	medio / lungo	
204	Grappolo: compattezza	5	medio	
206	Grappolo: lunghezza del peduncolo del grappolo principale	3 / 5	corto / medio	
208	Grappolo: forma	3	a imbuto	
209	Grappolo: numero di ali del grappolo principale	3 / 4	3 - 4 ali / 5 - 6 ali	
220	Acino: lunghezza	5 / 7	medio / lungo	
221	Acino: larghezza	5 / 7	medio / largo	
223	Acino: forma	2	sferoidale	
225	Acino: colore della buccia	2 / 3	rosa / rosso	
231	Acino: intensità della pigmentazione antocianica della polpa	1	nulla o molto debole	
235	Acino: consistenza della polpa	1	molle	
236	Acino: particolarità dell'aroma	1	nessuna	

241	Acino: sviluppo dei vinaccioli	3	completo
-----	--------------------------------	---	----------

Ampelometria

OIV

nessun descrittore presente per Grisa rossa

Superampelo

distanze		
descrittore	valore	deviazione standard
Distanza tra gli estremi delle nervature N2 e N2'	145.480	19.810
Distanza tra gli estremi delle nervature N3 e N3'	126.440	15.160
Distanza tra gli estremi delle nervature N4 e N4'	46.770	13.120
Larghezza del seno peziolare / Distanza tra i punti SP e SP'	-8.390	4.720
Lunghezza della nervatura N2	95.510	9.830
Lunghezza della nervatura N2'	90.320	6.760
Lunghezza della nervatura N3	70.020	10.160
Lunghezza della nervatura N3'	60.750	5.430
Distanza tra estremità di N2' e estremità della prima ramificazione laterale di N2'	60.010	13.590
Distanza tra estremità di N2 e estremità della prima ramificazione laterale di N2	47.810	11.690
Distanza dal seno peziolare al seno inferiore sinistro	30.470	3.820
Distanza dal seno peziolare al seno inferiore destro	36.010	5.060
Distanza dal seno peziolare al seno superiore sinistro	32.870	4.820
Distanza dal seno peziolare al seno superiore destro	34.120	5.410
Nervatura N3', lunghezza dal seno peziolare alla nervatura N4'	5.240	1.560
Nervatura N3, lunghezza dal seno peziolare alla nervatura N4	12.050	2.140
Lunghezza della nervatura N5'	19.520	3.150
Lunghezza della nervatura N5	18.910	4.930
Lunghezza della nervatura N4'	40.550	4.010
Lunghezza della nervatura N4	42.560	5.880
Lunghezza della foglia	149.700	13.510
Larghezza della foglia	147.230	19.160
Lunghezza della foglia compreso il picciolo	187.620	23.820
Lunghezza del picciolo	82.080	15.640
Lunghezza della nervatura N1	105.540	9.420

angoli		
descrittore	valore	deviazione standard
Angolo tra N1 e N2 misurato alla prima biforcazione	55.860	3.330
Angolo tra N1 e N2' misurato alla prima biforcazione	48.510	8.640
Angolo tra N2 e N3 misurato alla prima biforcazione	51.930	4.510
Angolo tra N2' e N3' misurato alla prima biforcazione	79.270	11.530
Angolo tra N3 e N4 alla prima biforcazione di N3	57.120	7.720
Angolo tra N3' e N4'	61.090	5.730
Angolo tra N1 e N2 misurato agli estremi delle nervature	46.370	7.340
Angolo tra N1 e N2' misurato agli estremi delle nervature	57.080	8.940
Angolo tra N2 e N3 misurato agli estremi delle nervature	51.790	5.020
Angolo tra N2' e N3' misurato agli estremi delle nervature	53.050	6.400
Angolo tra N3 e N4 misurato agli estremi delle nervature	43.950	5.560
Angolo tra N3' e N4' misurato agli estremi delle nervature	50.770	5.420
Angolo di apertura del seno peziolare misurato a SP e SP'	20.790	13.120
Angolo tra D e D' con centro in N1	95.510	7.400
Angolo tra S e S' con centro in N1	25.070	4.520
Angolo tra I e I' con centro in N1	34.780	3.930

rapporti		
descrittore	valore	deviazione standard
Rapporto tra Lunghezza e larghezza della foglia	1.020	0.050
Rapporto tra la lunghezza del picciolo OP e la lunghezza della nervatura N1	0.770	0.110
Rapporto tra la distanza dal seno la lunghezza della nervatura N2	0.360	0.030
Rapporto tra la distanza dal seno peziolare la lunghezza della nervatura N2'	0.360	0.050
Rapporto tra la distanza dal seno peziolare al seno inferiore destro OI e la lunghezza della nervatura N3	0.520	0.080
Rapporto tra la distanza dal seno peziolare al seno inferiore sinistro OI' e la lunghezza della nervatura N3'	0.510	0.080
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N2 e la lunghezza della nervatura N1	0.910	0.050
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N2' e la lunghezza della nervatura N1	0.860	0.030
Media della base dei denti del lato sinistro	8.380	1.150
Media dell'altezza dei denti del lato sinistro	5.350	1.110
Media della base dei denti del lato destro	8.960	1.670
Media dell'altezza dei denti del lato destro	5.690	1.080
Rapporto tra l'altezza e la base del dente all'estremità della nervatura N4'	0.740	0.120
Rapporto tra l'altezza e la base del dente all'estremità della nervatura N4	0.780	0.100
Rapporto tra l'altezza e la base del dente all'estremità della nervatura N2'	0.990	0.180
Rapporto tra l'altezza e la base del dente all'estremità della nervatura N2	0.970	0.180
Rapporto tra l'altezza e la base dei denti del lato sinistro	0.640	0.070
Rapporto tra l'altezza e la base dei denti del lato destro	0.640	0.050
Rapporto tra la somma degli angoli a' + b' e la somma della distanza tra il seno peziolare e il seno superiore sinistro OS' e il seno peziolare e il seno inferiore sinistro OI'	0.040	0.010
Rapporto tra la somma degli angoli a + b e la somma della distanza tra il seno peziolare e il seno superiore destro OS e il seno peziolare e il seno inferiore destro OI	0.030	0.000
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N5' e la lunghezza della nervatura N1	0.190	0.020
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N5 e la lunghezza della nervatura N1	0.180	0.040
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N4' e la lunghezza della nervatura N1	0.390	0.030
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N4 e la lunghezza della nervatura N1	0.400	0.040
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N3' e la lunghezza della nervatura N1	0.580	0.030
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N3 e la lunghezza della nervatura N1	0.660	0.060

Bibliografia (6)

autori	anno	titolo	rivista	citazione
Demaria P.P., Leardi C.	1875	Ampelografia della provincia di Alessandria		Ed. Negro, Torino.
De Serres O.	1600	Le théâtre d'agriculture et ménage des champs		I. Metayer (Paris)
Di Maio M.	1997	Avēnā, Biquèt, Nibiò, Müscat...Vigne, vendemmie e vini nell'Alta Valle della Dora Riparia.		Valados Usitanos, Torino.
Reich L.	1902	Grec rouge.		In: Viala P., Vermorel V., Ampélographie. Tome III, Masson (Paris).
Schneider A., Carra A., Akkak A., This P., Laucou V., Botta R.	2001	Verifying synonymies between grape cultivars from France and Northwestern Italy using molecular markers.	Vitis	40, 4, 197-203.
Šimon S., Maletić E., Karoglan Kontić J., Crespan M., Schneider A., Pejić I.	2007	Cv. Maraština a new member of the Malvasia group.		Abstr. II Int. Symp. "Mediterranean Malvasias", Salina (ME).